

E' morto Angioletto Castiglioni, memoria storica di Busto

Pubblicato: Mercoledì 25 Maggio 2011

✘ Si è spento nella serata di martedì **Angioletto Castiglioni, storica figura di Busto Arsizio** che per oltre 60 anni ha rappresentato la memoria della città. Castiglioni aveva 87 anni ed era da tempo malato; nei giorni scorsi, dopo un improvviso peggioramento delle sue condizioni, era stato ricoverato all'ospedale di Busto Arsizio. Lascia la sorella Nanda e i nipoti. Dalle 11 di questa mattina, presso il Tempio Civico, sarà allestita la camera ardente che resterà aperta fino a sabato alle 9.30, quando alla Basilica di San Giovanni si svolgeranno i funerali.

Da tutti considerato **il depositario dei valori della Resistenza a Busto Arsizio**, Castiglioni era stato protagonista della Seconda Guerra Mondiale, combattendo in prima linea il fascismo; a causa del suo impegno come partigiano, aveva subito atroci torture da parte del comando fascista locale, prima di essere trasferito nelle carceri di Monza e San Vittore e **deportato nel campo di concentramento nazista di Flossenbürg**, al confine tra la Germania e l'attuale Repubblica Ceca. La tragica esperienza nel lager, di cui era l'ultimo sopravvissuto in città, aveva segnato profondamente Angioletto Castiglioni, ma lo aveva anche reso un testimone unico e insostituibile degli orrori della guerra e dell'Olocausto e il portatore di un messaggio di pace e di speranza anche per le generazioni successive. Castiglioni si era infatti **costantemente impegnato per perpetuare il ricordo delle atrocità naziste e quello della Resistenza**, soprattutto davanti a un pubblico di giovani e studenti, e negli ultimi anni aveva sempre partecipato attivamente alle celebrazioni per la Giornata della Memoria, oltre che a incontri e interviste pubbliche. Particolarmente sentita **una delle sue ultime apparizioni al Teatro Sociale**, in occasione della rappresentazione tratta dal racconto "La Notte" di Elie Wiesel.

Castiglioni, che avrebbe compiuto 88 anni in agosto, **era inoltre da tempo il custode dello stesso Tempio Civico**, la chiesetta di Sant'Anna che dagli anni Sessanta si era trasformata nella "casa della memoria" cittadina in ricordo di tutti i caduti in guerra e nei lager nazisti. Lo scorso 25 aprile, nel corso di una toccante cerimonia alla quale lo stesso Angioletto aveva voluto prendere parte nonostante le sue condizioni di salute, **gli era stata intitolata la piazzetta davanti al Tempio**, in quanto "cittadino benemerito, testimone di verità e libertà, operatore di pace". Castiglioni, che aveva assistito all'inaugurazione trattenendo a stento le lacrime, nell'occasione **aveva lasciato alla cittadinanza quello che si può considerare un vero testamento spirituale**: "La nostra società ha oggi più che mai bisogno di amore – aveva detto – quell'amore che ha vinto i campi di sterminio e che oggi deve spingerci a stringere la mano tesa di uomini, donne e bambini che ci chiedono aiuto".

Conosciutissimo in città per il suo impegno civile e politico, **per cinquant'anni Castiglioni non aveva mai mancato una seduta del Consiglio comunale**, mettendosi personalmente in gioco per affrontare e risolvere i problemi di quella che è sempre stata la sua città. Nel 2007, in pieno centro cittadino, **era stato vittima di un'aggressione verbale** da parte di alcuni giovani neonazisti, alla quale aveva reagito ricordando con orgoglio e fermezza il suo passato di combattente.

[Il cordoglio delle istituzioni](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

